

RADIOCOR

30 Luglio 2009

Il Sole 24 ORE - Radiocor

30/07/2009 - 15:01

Breaking News 24

NOTIZIARIO DEL GIORNO

- **Cina: il boom dell'auto spinge Pechino fuori dalla crisi - TACCUINO DA SHANGHAI**

di Alberto Forchielli *

Radiocor - Milano, 30 lug - Nella terra del Dragone il mercato automobilistico e il Pil viaggiano di pari passo verso l'uscita dal tunnel della crisi. Nel secondo trimestre dell'anno la ricchezza cinese e' aumentata del 7,9%: si avvicina dunque la soglia fatidica dell'8%, ritenuta l'obiettivo minimo e realistico del governo per continuare a crescere ed arginare le tensioni sociali. Nello stesso periodo la produzione e le vendite di auto (che in Cina pressoché coincidono) hanno superato 6 milioni di unita' con un incremento del 18% rispetto ai primi 6 mesi del 2008. I dati forniti dal Caam (China Association of Automobile Manufacturers) sono stati ancora piu' confortanti per Giugno, quando la produzione per il quarto mese consecutivo e' andata oltre 1.100.000 veicoli. Si conferma dunque la previsione di inizio anno che immaginava il sorpasso sugli Stati Uniti come maggiore mercato e luogo di produzione. La crisi di Detroit ha accelerato un processo apparso irreversibile da quando le maggiori multinazionali del settore hanno iniziato la delocalizzazione oltre la Muraglia e contemporaneamente e' cominciata la motorizzazione dell'ex paese agricolo. Le cause della crescita risiedono principalmente nell'effetto virtuoso del pacchetto fiscale varato da Pechino per fronteggiare la crisi. Oltre al sostegno dei consumi, il provvedimento ha previsto infatti misure specifiche a favore del settore, come la riduzione delle tasse governative sugli acquisti ed un piu' facile accesso al credito dalle banche. Per le campagne, finora meno sensibili agli effetti degli stimoli fiscali, e' in programma una lungimirante versione cinese della rottamazione. Un provvedimento del Ministero del Commercio autorizza la concessione di un sussidio, compreso tra 300 e 600 Euro, per la sostituzione di veicoli con 8-12 anni di attivita'. La misura e' volta soprattutto all'eliminazione di camion antiquati, poco sicuri e con pericolose emissioni. L'obiettivo e' quindi triplice: promuovere l'efficienza energetica, migliorare la rete del trasporto su gomma, dare fiato all'economia in tempi di rallentamento. E' probabile che i trasporti su camion inquinanti e rumorosi, vecchia immagine di una Cina sulla strada di una primitiva industrializzazione, lascino il passo a veicoli efficienti e veloci, così come nelle città il traffico di biciclette e' andato scomparendo a favore delle quattro ruote. Contemporaneamente crescono le vendite di auto di lusso, sebbene le facilitazioni non le riguardano perché riservate soltanto alle cilindrata inferiori a 1.600 cc. Secondo la Camm nel primo semestre le joint venture sino-tedesche Mercedes Benz, Bmw ed Audi, che detengono piu' della meta' del segmento, hanno registrato incrementi imprevedibili e tutti superiori al 10%, a conferma della liquidita' esistente nelle grandi città cinesi. Nonostante la crisi le vendite dunque aumentano e consolidano la nuova supremazia cinese, raggiunta attraverso la somma dei suoi comparti piu' importanti: utilitarie, veicoli industriali, berline sedan.

* Presidente di Osservatorio Asia

SERVIZI PER GLI ABBONATI

Se desideri riconfigurare, sospendere il servizio o modificare il tuo indirizzo e-mail [clicca qui](#)
Per assistenza contatta il Servizio Clienti: portale@info.ilssole24ore.com